



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Generale
Roma, 30 dicembre 2014
Prot. 1515/C/30.12.2014

Al Sig. Ministro del MIT
On. Maurizio Lupi
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al capo di Gabinetto MIT
Avv. Giacomo Aiello
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Al Presidente dell'OIV
Dott. Cosimo Caliendo
oiv@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Definizione obiettivi 2015 – Criticità.

Si segnala che in materia di definizione degli obiettivi e della direttiva del Ministro non paiono seguite correttamente le procedure come definite nel Manuale operativo per il sistema di valutazione dei dirigenti ed il Manuale operativo per il sistema di valutazione del personale.

In ottemperanza ai richiamati Manuali operativi, la negoziazione, infatti, deve essere effettuata con i "valutati" dirigenti titolari dell'incarico, e, nel caso dei dipendenti, con il personale assegnato alla specifica Divisione cui il dirigente è preposto.

A causa della riorganizzazione del Ministero, in alcune Direzioni Generali si stanno definendo obiettivi di strutture nuove con dirigenti ad esse non preposti ovvero senza la negoziazione con alcun dirigente né, di conseguenza, con il personale dipendente: spesso trattasi di dirigenti in passato preposti ad uffici che gestivano solo una quota-parte delle funzioni delle nuove Divisioni (formati a seguito della fusione con altre Divisioni) e, pertanto, non pienamente edotti sull'intero complessivo ambito della nuova struttura su cui si chiede loro di esprimersi; inoltre, si ripete, trattasi di dirigenti non preposti alle strutture. A volte risulta, altresì, che i nuovi obiettivi siano stati definiti in assenza assoluta di "negoziato".

Se ciò è dovuto alla mancata, tempestiva attivazione e conclusione della procedura di interpello a seguito della riorganizzazione ministeriale, **questa OS chiede sin d'ora che siano sospese tali procedure non corrette di definizione degli obiettivi fino alla conclusione della citata procedura di interpello, ovvero che si provveda senz'altro, successivamente alla chiusura dell'interpello, alla ridefinizione degli obiettivi come prescritta dalle disposizioni sopracitate, nell'interesse del Ministero oltre che della sua dirigenza.**

Al riguardo, si richiamano il Manuale operativo per il sistema di valutazione dei dirigenti ed il Manuale operativo per il sistema di valutazione del personale. Entrambi (cfr. in particolare rispettivamente i punti 3.6.4, 5.8.1, 3.5.1) prevedono, in sostanza, che gli obiettivi assegnati, per cause non prevedibili, quali, ad esempio, il mutamento del contesto normativo/istituzionale possono essere ridefiniti nel corso dell'esercizio. La ridefinizione degli obiettivi (che può comportare l'introduzione di nuovi obiettivi, la revisione di obiettivi precedentemente assegnati, la modifica delle risorse attribuite all'unità organizzativa) è negoziata con i valutati mentre la valutazione degli obiettivi nuovi o modificati in corso d'anno è effettuata con le modalità previste per gli obiettivi assegnati ad inizio d'anno.

Pertanto, al fine di evitare che la procedura in esame sia inficiata e possa comportare contenzioso, si rinvia agli specifici punti dei citati Manuali operativi e si invita a citarli e rispettarli sin d'ora, nelle richieste ai dirigenti nell'attuale fase di definizione degli obiettivi.

Si ringrazia e si saluta.



Dott. Avv. Barbara Casagrande